

BUDGET 2014

Colleghe e Colleghi Delegati,

il budget 2014 che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione è stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2013 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2014.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3). Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e con il budget 2013; quest'ultimo aggiornato con le variazioni approvate a giugno 2013 dall'Assemblea e con quelle ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e - in allegato - un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro e che il riferimento al budget 2013 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Avanzo corrente e patrimonio netto previsto

L'avanzo corrente è previsto in € 420.566 ed è ripartito, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 98,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 2,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art.24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
AVANZO ECONOMICO			420.566
COSTI per PENSIONI			236.112
COSTI per RESTITUZIONI (art.21/1986)			10.695
COSTI ASSISTENZIALI (*)			8.993
TOTALE DA RIPARTIRE	662.839	13.527	676.366
COSTI per PENSIONI	(236.112)	-	(236.112)
COSTI per RESTITUZIONI (art.21/1986)	(10.695)	-	(10.695)
COSTI ASSISTENZIALI (*)	-	(8.993)	(8.993)
TOTALE RIPARTITO	416.032	4.534	420.566

(*) inclusa la polizza sanitaria.

La movimentazione di periodo e la consistenza del patrimonio netto a fine esercizio, per gli anni 2013 e 2014, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2012	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	BUDGET 2013 2° REVISIONE	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	BUDGET 2014
Riserva di rivalutazione	60.621	-	60.621	-	60.621
Riserva legale (previdenziale)	4.709.729	417.303	5.127.032	416.032	5.543.064
Riserva legale (assistenziale)	16.055	4.497	20.552	4.534	25.086
TOTALE	4.786.405	421.800	5.208.205	420.566	5.628.771
Oneri per pensioni correnti	213.150		222.810		236.112
Numero di annualità di pensioni correnti	22,5		23,4		23,8
Numero di annualità di pensioni correnti (*)	22,4		23,3		23,7

(*) tale dato non considera la riserva per le prestazioni assistenziali

Il patrimonio netto previsto a fine 2014 copre circa 23 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 236.112). Con riferimento invece agli oneri dei trattamenti riferiti al 1994 (€ 27.144), il patrimonio netto copre circa 207 annualità rispetto alle 5 previste dall'art.35 dello Statuto e dall'art.1 del decreto legislativo 509/1994.

Isritti e pensionati

Al 31 dicembre 2014 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi in numero di 3.350), ammontano a 62.803 evidenziando un incremento del 3,5% rispetto alla previsione (aggiornata) a fine 2013 (60.683 di cui 3.237 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2014 ammontano a 2.900 e le relative cancellazioni a 780, con un effetto netto previsto pari a 2.120 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 6.624 con un incremento del 4,3% rispetto alla previsione (aggiornata) del 2013 (pari a 6.348).

Nel corso del 2014 si prevedono 515 nuovi trattamenti pensionistici (di cui 419 per pensioni pure e 96 per pensioni in totalizzazione) e 239 cessazioni per decessi, con un effetto netto di 276 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 127 nuove pensioni di vecchiaia (di cui 34 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") e 96 nuove pensioni di vecchiaia anticipata, maturate in base ai requisiti di legge;
- 96 nuove pensioni "totalizzate" (di cui 29 per pensioni di vecchiaia, 58 per vecchiaia anticipata, 7 per reversibilità e 2 indirette), dato che risente degli effetti dell'entrata in vigore della legge 122/2010, che ha differito di 18 mesi la decorrenza delle pensioni di vecchiaia e anzianità in totalizzazione maturate successivamente al 31 dicembre 2010; tale finestra è stata ulteriormente allungata con effetto sulle pensioni di anzianità con maturazione dei requisiti dal 2012. Dal mese di luglio 2014, infatti, si apre la prima finestra utile per coloro che hanno maturato i requisiti al 31 dicembre 2012;
- 44 nuove pensioni di invalidità/inabilità e 152 di reversibilità/indirette;
- 239 cessazioni per decessi (di cui 90 di vecchiaia, 14 di vecchiaia anticipata, 25 di invalidità/inabilità, 104 di reversibilità/indirette e 6 su pensioni totalizzate, di cui 4 di anzianità e 2 di vecchiaia).

In termini di rapporto "Isritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2014, è stimato pari a 9,5 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella che mostra un indice in linea con il 2013.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI						RAPPORTO ISCRITTI su PENSIONATI
		VECCHIAIA (*)	VECCHIAIA ANTICIPATA (**)	INVALIDITA' ed INABILITA'	REVERSIBILITA' ed INDIRECTE	TOTALIZZATE	TOTALE	
BUDGET 2014	62.803	2.071	1.507	383	2.055	608	6.624	9,5
BUDGET 2013	60.683	2.034	1.425	364	2.007	518	6.348	9,6
Differenza	2.120	37	82	19	48	90	276	
in %	3,5%	1,8%	5,8%	5,2%	2,4%	17,4%	4,3%	

(*) include la tipologia della pensione "unica contributiva" (45 posizioni)

(**) include l'ex-anzianità

Si rileva che rispetto alle previsioni del budget 2013 originario, a fine 2013, la stima degli iscritti evidenzia un incremento pari a 22 unità rispetto alla previsione iniziale di 60.661, mentre i pensionati attesi registrano una diminuzione di 82 unità rispetto alla previsione iniziale di 6.430.

Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review

Come è noto, la Cassa ha applicato sin dal 2011 - e dunque anche per gli esercizi 2012 e 2013 - quanto previsto ed applicabile dal decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010. Tale prudenziale orientamento ha trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, di integrale riforma delle sentenze TAR del Lazio n. 224/2012 e n. 1938/2008 con le quali era stata disposta la cancellazione delle Casse di Previdenza dal cd. "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche".

Prescindendo dall'eventuale proroga, anche per l'anno 2014, delle "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", per quanto applicabili, di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, la Cassa non ha ritenuto di apportare variazioni al costo del lavoro relativo all'anno 2014 rispetto a quanto stimato nel budget 2013, seconda revisione.

La Cassa, inoltre, tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15, del citato decreto legge n. 78).

Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge 112/2008 e - più recentemente - l'art.8, comma 15 bis del citato decreto legge 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Vi sono poi da considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012), in vigore dal 7 luglio 2012, in materia di *spending review*. L'articolo 8, comma 3, di tale decreto prevede, infatti, che gli Enti di previdenza siano interessati dalla riduzione, con effetto dall'esercizio 2012, di specifiche voci di "consumi intermedi". Tale norma ha previsto, tra l'altro, in modo espresso che "gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente [5,0% nell'anno 2012 e 10,0% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010]; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno".

La Cassa, utilizzando quale parametro per l'individuazione dei "consumi intermedi" - rilevanti ai fini dell'applicazione della menzionata norma - la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 2 febbraio 2009 (in particolare l'allegato A), ha determinato per l'anno 2012 in € 196.432, in unità di euro, il 5,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010 e per l'anno 2013 in € 392.864, in unità di euro, il 10,0% dei costi sostenuti per "consumi intermedi" nel bilancio d'esercizio dell'anno 2010. Tale onere - avente natura straordinaria - è addebitato al conto economico nel budget 2013, ed il relativo versamento è stato effettuato il 28 giugno 2013 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il medesimo onere, avente anch'esso natura straordinaria, di € 392.864 - da versarsi entro il 30 giugno 2014 con la clausola *solve et repete* - è stato previsto nel presente budget 2014 posto in approvazione.

La Cassa, peraltro, ritenendo che la disposizione sopra citata, nella parte in cui impone un obbligo di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti, si ponga in aperto contrasto con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile espressamente riconosciuta anche alla CNPADC dal D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, nonché, più in generale, con i principi di rilevanza costituzionale di proporzionalità e ragionevolezza, ha impugnato dinanzi al TAR la Circolare n. 28 del 7/9/2012, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza e la Nota prot. n. 13406 del 21 settembre 2012, emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, ed ogni altro atto avente lo stesso oggetto successivamente emanato, ivi incluse le circolari n. 31 del 2012 e n. 5 del 2013, emanate dai medesimi Ministeri.

Si precisa che al contempo si è provveduto in data 28 settembre 2012 e in data 28 giugno 2013 al versamento delle somme individuate ad apposito capitolo dell'entrata dello Stato secondo le modalità fissate dalla norma, con l'espressa avvertenza che detti versamenti erano effettuati con riserva di ripetizione dell'indebitato e senza che ciò costituisse acquiescenza.

Il TAR - *Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio*, con la sentenza N. 06103/2013 del giugno 2013, ha respinto il ricorso con motivazioni ritenute giuridicamente non condivisibili. Alla luce di ciò, la Cassa sta valutando tutti i possibili rimedi da esperire, ivi inclusa la proposizione di appello dinanzi al Consiglio di Stato.

Si osserva, altresì, come l'art. 1, co. 141 della L. n. 228/2012 preveda che "*ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni ... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ... non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi ...*". Tale norma introduce una disposizione diretta a conseguire un risparmio di spesa ed è rivolta a tutti i soggetti contemplati dal c.d. "elenco ISTAT", ivi inclusa la CNPADC.

L'art. 1, co. 142 della L. n. 228/2012, a sua volta, specifica che "*le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate...dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato*".

In virtù del diverso tenore letterale dell'art. 1 co. 142 della L. n. 228/2012 rispetto a quanto contenuto nell'art. 8 co. 3 del decreto legge n. 95/2012, in cui sono espressamente contemplati "*Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, **che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato...***", la Cassa ritiene di non essere assoggettata all'obbligo di versamento di cui al citato co. 142.

Poiché i Ministeri Vigilanti hanno ritenuto non condivisibile la lettura letterale della norma in questione da parte della Cassa, sollecitando il versamento di cui all'art. 1, co. 142, a budget 2013 è stato pertanto contabilizzato l'onere - di natura straordinaria - di € 3.306 in unità di euro, il cui versamento è stato effettuato il 23/10/2013 ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, anch'esso in *solve et repete*, senza che ciò costituisca acquiescenza e con riserva di agire in tutte le competenti sedi al fine di recuperare quanto indebitamente versato.

Nel budget 2014 è stato previsto l'onere ulteriore per € 3.306.

La Cassa, infine, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del "*ticket restaurant*" per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da € 11,25 ad € 7,0.

BUDGET ECONOMICO

L'analisi del budget economico è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le voci che lo compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 Ricavi per contributi

Ammontano, nel loro complesso, ad € 651,2 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Contributi soggettivi (*)	350.000	53,7%	336.590	53,9%
Contributi integrativi (**)	261.082	40,1%	248.410	39,8%
Contributi da pre-iscrizione	2.239	0,3%	2.191	0,4%
Contributi di maternità	8.170	1,3%	8.170	1,3%
Contributi di riscatto	11.000	1,7%	10.700	1,7%
Contributi di ricongiunzione	12.900	2,0%	12.938	2,1%
Contributi di solidarietà	5.800	0,9%	5.500	0,9%
TOTALE	651.191		624.499	

(*) La voce include nel 2013 € 3.354 per riaccertamenti anni precedenti

(**) La voce include nel 2013 € 5.424 per riaccertamenti anni precedenti

Contributi soggettivi ed integrativi

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- l'elevazione al 12,0% del contributo soggettivo minimo per il 2014 (per i redditi professionali netti prodotti nel 2013), per effetto della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati in data 24 maggio 2011 ed approvata dai Ministeri Vigilanti in data 8 febbraio 2012;
- l'elevazione (ex art. 1, comma 5, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale) della misura minima del contributo soggettivo (da € 2.530 per il 2013 ad € 2.590 per il 2014, in termini unitari), connessa alla variazione dell'indice ISTAT (2,2%), nonché l'incremento della misura minima del contributo integrativo (da € 759 per il 2013 ad € 777 per il 2014, in termini unitari). Tale ultimo contributo non è dovuto, tra l'altro, dai pensionati attivi;
- la previsione di 2.900 nuove iscrizioni e di 780 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera), con un effetto netto pari a 2.120 posizioni;
- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota minima (12,0%) maggiorata di un quarto di punto percentuale, per tenere conto del differenziale (di circa mezzo punto) riscontrato a consuntivo nel 2012 tra l'aliquota effettiva (pari al 11,58%) e quella minima del 11,0%. Tale incremento rispetto all'aliquota minima, è stato riparametrato nel budget 2014 ad un quarto di punto anche in considerazione dell'andamento non ancora positivo del quadro macroeconomico nazionale con riflessi sulle attività professionali;
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari 2013).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 611.082 (€ 585.000 nel 2013, di cui € 8.778 derivanti dall'attività di accertamento massivo eseguita in tale anno), evidenziando nel complesso un incremento di € 26.082 (4,4%) ovvero di € 34.860 (6,0%), al netto dei citati riaccertamenti, riferibile sostanzialmente alla contribuzione soggettiva considerato l'incremento di un quarto di punto percentuale di aliquota rispetto al 2013 oltre alla consueta crescente dinamica degli iscritti.

E' opportuno altresì rammentare che, la Cassa è intervenuta sui seguenti aspetti, tra loro correlati:

1. elevazione all'11,0% del contributo soggettivo minimo per il biennio 2012-2013 (per i redditi professionali netti prodotti negli anni 2011-2012) e al 12,0% dal 2014 (per i redditi professionali netti prodotti nel 2013), con contestuale eliminazione dell'aliquota massima del contributo soggettivo del 17,0%;
2. mantenimento *sine die* dell'aliquota di contribuzione integrativa al 4,0%;
3. valorizzazione del montante individuale, con meccanismi di premialità dovuti alla previsione di una maggiore aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento ed all'accredito di quota parte del contributo integrativo sul montante;
4. possibilità di rateizzare il pagamento delle eccedenze contributive.

Con riferimento a quest'ultimo punto, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2013, è stata introdotta maggiore elasticità nella rateizzazione dei contributi consentendo di scegliere tra due, tre o quattro rate (in luogo delle quattro rate fisse).

Si rileva infine che, con l'obiettivo di rafforzare il binomio "sostenibilità e adeguatezza", il Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2012 - ottenuto il parere favorevole da parte dell'Assemblea dei Delegati - ha deliberato - con decorrenza 2013 - l'applicazione del meccanismo di accreditamento di quota parte della contribuzione integrativa sui montanti individuali, in applicazione della legge 133/2011. In particolare, i principali elementi caratterizzanti la delibera sono:

- a) validità temporale decennale con possibilità di rinnovo ovvero di modifica, a seguito delle verifiche in ordine alla sostenibilità finanziaria del sistema nel lungo periodo;
- b) imputazione a montante di un ammontare di contributo integrativo pari al 25% di quello dovuto e versato dall'iscritto;
- c) coefficientazione del meccanismo di cui sopra, in chiave decrescente al crescere dell'anzianità maturata con il metodo reddituale.

L'Assemblea ha, inoltre, introdotto una clausola di salvaguardia in base alla quale la quota di pensione calcolata con il metodo reddituale non può essere inferiore a quella calcolata utilizzando il metodo contributivo ed ha chiesto al Consiglio di disciplinarne le modalità applicative. La delibera consiliare è attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti per l'approvazione.

Contributi da pre-iscrizione

I contributi da pre-iscrizione (€ 2.239) conseguono all'introduzione dell'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti e sono stati quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 900 domande ad un valore medio (in unità di €) di circa € 2.488 (contro circa 900 domande a budget 2013 ad un valore medio unitario di circa € 2.434).

Contributi di maternità

Tali contributi (€ 8,2 ml) discendono dall'applicazione del decreto legislativo 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget. L'importo di € 8,2 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 6,1 milioni ed a carico dello Stato per € 2,1 milioni in linea con il contributo a budget 2013.

Nel determinare il contributo corrente di € 2,1 milioni a carico dello Stato si è stimato che, nel corso del 2014, verranno prevedibilmente liquidate 1.000 domande.

Contributi di riscatto

L'importo previsto (€ 11,0 ml contro 10,7 ml del 2013) è stato determinato considerando la previsione di 550 domande deliberate (contro 526 del 2013) aventi un valore medio di circa € 20 in linea con il 2013. Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 400), del servizio militare (in numero di 60) e del periodo di tirocinio (in numero di 90).

Contributi di ricongiunzione

L'importo a budget per il 2014 ammonta ad € 12,9 milioni (in linea con il budget 2013) e riflette la previsione di 200 domande deliberate (contro 204 del 2013). In tale stima si è tenuto conto dei possibili effetti scaturenti dall'istituto della totalizzazione dei periodi assicurativi. Il valore medio delle domande è stimato in € 64,5 (contro 63,4 del budget 2013).

Contributi di solidarietà

L'importo di € 5,8 milioni (contro € 5,5 ml a budget 2013) è calcolato sia sulle pensioni correnti sia su quelle maturate, applicando alle fasce di pensione annua lorda le aliquote variabili di riferimento (ex art.22 e tabella F del predetto Regolamento di disciplina del regime previdenziale). Tale ricavo è stato quantificato sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013 che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto. La delibera è stata approvata dai Ministeri Vigilanti in data 21 ottobre 2013

A-5 Proventi patrimoniali

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati:

DESCRIZIONE	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Proventi immobiliari	15.459	12,4%	16.886	9,8%
Proventi mobiliari	109.407	87,6%	128.734	74,5%
Altri proventi	-	-	27.144	15,7%
TOTALE	124.866		172.764	

A-5-a Proventi immobiliari

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 15.459 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 14.087 contro € 15.381 nel 2013) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 1.352 contro € 1.485 nel 2013) per effetto di disposizioni contrattuali.

Non sono stati prudenzialmente previsti a budget i proventi scaturenti dalla locazione di stabili per i quali sono in corso trattative per il loro acquisto. Eventuali proventi verranno apprezzati, in ogni caso, nell'ambito della prima revisione al budget 2014.

I ricavi da locazione sono stati determinati considerando gli aggiornamenti dei canoni sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT, la cessazione di rapporti locativi - ove se ne abbia certezza per effetto di recesso o disdetta - e la previsione di rilocalizzazione degli stessi a canoni di mercato.

Rispetto ai dati del budget 2013, i proventi della gestione immobiliare si riducono di € 1.427 sostanzialmente per effetto delle disdette e delle sfittanze rilevate nel corso del 2013.

Rapportando il differenziale del totale dei canoni di locazione meno i costi direttamente attribuibili al Patrimonio Immobiliare (quali manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) al totale del valore lordo del Patrimonio si ottiene l'indicazione della redditività netta che per l'anno 2014 è prevista

pari a 0,92% contro una previsione per il 2013 pari a 1,69%. Tali indici non tengono conto dello stabile di Roma adibito a sede.

Alla data di redazione di questo documento sono in corso trattative commerciali finalizzate alla locazione dell'immobile della precedente Sede di via della Purificazione.

In linea con l'obiettivo di mandato di questo Consiglio, inerente alla valorizzazione e riqualificazione del Patrimonio Immobiliare, sono stati avviati una serie di interventi finalizzati anche ad una efficace messa a reddito dello stesso.

A-5-b Proventi mobiliari

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 109,4 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 58,8 ml) su ETF (*Exchange traded fund*) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (€ 17,5 ml rispetto ad € 15,0 ml del budget 2013);
- interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni (per complessivi € 22,1 ml);
- quote di ammortamento per disaggi (€ 5,6 ml al netto delle quote per aggr. pari ad € 1,0 ml);
- retrocessione di commissioni (€ 3,1 ml) su OICR;
- proventi derivanti dalle polizze a capitalizzazione (€ 1,9 ml).

Rispetto ai dati del budget 2013 di seconda revisione, i proventi della gestione mobiliare si riducono di € 19,3 milioni sostanzialmente per effetto delle plusvalenze da dismissione di € 40,0 milioni realizzate nel 2013 compensate parzialmente dall'incremento dei dividendi per € 19,8 ml nel 2014.

Si segnala che il rendimento obiettivo (*target*) netto del patrimonio mobiliare, determinato sulla base dell'ultimo bilancio tecnico, è stimato al 2,5% nominale netto.

A-5-c Proventi diversi

La voce accoglie i proventi derivanti dal rilascio del fondo oscillazione titoli.

In sede di prima redazione del budget annuale non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione del fondo, pertanto il budget 2014 non prevede ammontari derivanti dalla stessa.

Per la seconda revisione del budget 2013 si è proceduto alla valutazione del portafoglio, nelle sue componenti OICR, ETF e GPM, investito al 30/09/2013 con i valori di mercato rilevati alla stessa data.

A seguito di tale valutazione si sono individuate le singole posizioni per le quali al 31/12/2012 si rilevavano delle minusvalenze implicite, coperte da fondo, e che al 30/09/2013 presentano delle plusvalenze implicite facendo venir meno le condizioni per l'appostamento di detto fondo.

Per queste posizioni si è quindi previsto a fine 2013 un rilascio per € 27.119 classificati nella voce *A-5-c proventi diversi*.

Per le posizioni per le quali, a seguito della suddetta valutazione, si sono individuate delle maggiori o nuove minusvalenze si è stimato nel 2013 l'accantonamento a copertura classificato nella voce *B-12-b accantonamenti per rischi* (€ 59.465).

Ai fini di una corretta comparazione si è provveduto a riclassificare l'importo inserito nella colonna Conto Economico 2012 con il medesimo criterio sopraesposto.

Ovvero nel bilancio approvato dell'esercizio 2012 la voce *A-5-c proventi diversi* (€ 37.867) includeva l'ammontare di € 37.772 che esprimeva il valore netto delle due componenti: proventi per rilasci pari a € 46.294 e accantonamenti per necessità di copertura pari a € 8.522.

Nella Tavola 1 le due componenti sono esposte alla voce *A-5-c*, dove è stato indicato il provento per il rilascio e alla voce *B-12-b*, dove è stato indicato il relativo accantonamento.

B COSTI DELLA PRODUZIONE*B-7-a-1 Prestazioni istituzionali*

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Trattamenti pensionistici	236.112	96,3%	222.810	96,2%
Prestazioni assistenziali	8.993	3,7%	8.783	3,8%
Ricongiunzioni	160	0,0%	120	0%
TOTALE	245.265		231.713	

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 236,1 milioni e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Vecchiaia	105.573	44,7%	101.058	45,3%
Vecchiaia anticipata	94.799	40,2%	87.424	39,2%
Invalidità	4.776	2,0%	5.270	2,4%
Inabilità	1.097	0,5%	1.083	0,5%
Superstiti	29.867	12,6%	27.975	12,6%
TOTALE	236.112		222.810	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 17,9 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 11,9 ml all'anzianità, per € 5,8 ml alla vecchiaia e per € 0,2 ml ai superstiti), per complessive 608 posizioni ipotizzate a fine 2014 in prevalenza riferibili ai pensionati di anzianità.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- la rivalutazione delle pensioni pure al 1° gennaio 2014 (ex art. 11 del predetto Regolamento), sulla base della variazione ISTAT (2,2%) perequata applicando un'aliquota variabile (dal 75% al 100%) decrescente in funzione dei trattamenti lordi annui (tabella C del predetto Regolamento);
- la rivalutazione delle pensioni in totalizzazione al 1° gennaio 2014 (legge 214/2011), sulla base della variazione stimata ISTAT (2,2%) applicando un'aliquota variabile decrescente (fino all'azzeramento) in funzione dei trattamenti lordi annui;
- nuovi pensionati di vecchiaia (93) per maturazione dei requisiti previsti (art. 12 e tabella D del predetto Regolamento), tenuto conto dell'età pensionabile (68 anni) e dell'anzianità contributiva (33 anni), nonché nuovi pensionati (34) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 13 del predetto Regolamento);
- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (96) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni; nuove pensioni di inabilità/invalidità (44) e di reversibilità/indirette (152), nuovi pensionati in totalizzazione (96), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (239);

- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2014 è stimato in € 18,2 milioni.

Rispetto ai dati del budget 2013, l'onere dei trattamenti pensionistici denota un aumento netto di € 13.302 (5,9%) che riflette essenzialmente gli effetti delle nuove delibere di pensioni (per € 9,1 ml) e della rivalutazione dei trattamenti (per € 4,2 ml).

E' doveroso ricordare che è attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti, per l'approvazione, la delibera del 10 luglio 2013 con cui il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dell'Assemblea dei Delegati, ha ridotto i coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella A del Regolamento di disciplina del regime previdenziale. Tale misura si è resa necessaria in quanto i coefficienti di trasformazione approvati dalla Cassa nell'aprile 2008 erano calcolati su basi demografiche non più attuali e, pertanto, se non aggiornati producono deficit implicito nel sistema previdenziale della Cassa.

Prestazioni assistenziali

L'onere previsto riflette, oltre al premio della polizza sanitaria a favore degli Associati (€ 6.260) quantificato sulla base della gara ad evidenza pubblica effettuata per il periodo 2011-2014, anche gli interventi assistenziali previsti (€ 2.733).

Questi ultimi riguardano interventi economici per portatori di *handicap* o malattie invalidanti (€ 1.066), per particolare stato di bisogno (€ 800), per spese di ospitalità in case di riposo (€ 150), quelle funebri (€ 100) ed infermieristiche (€ 10) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 50). Sono inclusi in questa voce anche le borse di studio (€ 531) e i premi per particolari benemerienze (€ 26).

La previsione 2014 per prestazioni assistenziali denota un incremento, rispetto ai dati del budget 2013, di € 210 prevalentemente per effetto di maggiori costi per la polizza sanitaria a favore dei nuovi Associati (€ 200).

Ricongiunzioni

L'onere (€ 160) è comprensivo della relativa rivalutazione ed è stato determinato stimando 10 domande con un valore medio di € 16. Lo stesso è riferito ai periodi assicurativi accumulati presso la Cassa ed oggetto di ricongiunzione presso altri Enti.

B-7-a-2 Indennità di maternità

La previsione di tale onere ammonta ad € 8.170 e tiene conto di 950 domande attese con un costo medio, in unità di €, ipotizzato pari ad € 8.600, in linea con il budget 2013.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 24.965 in unità di €.

B-7-b Servizi diversi

I costi per Servizi diversi ammontano ad € 13,3 milioni. Si ricorda che gli importi inclusi in tale voce sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante l'indetraibilità della stessa per la Cassa.

DESCRIZIONE	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Manutenzione e gestione del Patrimonio immobiliare	4.745	35,5%	3.571	30,7%
Organi collegiali	2.373	17,8%	2.373	20,3%
Formazione ed altri costi del lavoro	680	5,1%	716	6,1%
Consulenze ed assistenze	2.509	18,8%	2.162	18,5%
Commissioni (banca depositaria)	1.068	8,0%	1.000	8,6%
Altri oneri	1.974	14,8%	1.843	15,8%
TOTALE	13.349		11.665	

Manutenzione e gestione del Patrimonio Immobiliare

Nell'ambito della strategia di riqualificazione e valorizzazione del Patrimonio si registra per il 2014 un aumentato impegno previsto nell'attività manutentiva dello stesso (€ 0,9 ml verso il 2013).

La previsione a budget 2014 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 2.261 e quella degli oneri di gestione ad € 2.484.

I costi di manutenzione ordinaria riguardano sia interventi specifici interamente a carico dell'Ente (€ 1.326), in parte riposizionati dall'anno 2013, sia lavori ricorrenti di minore entità (€ 529) in quota parte addebitabili ai conduttori, nonché interventi di manutenzione sulla sede di Via Mantova 1 (per € 406).

La previsione dei costi interamente a carico della Cassa, in particolare, è riferibile ad interventi specifici in opere murarie ed idrauliche, così analizzabili:

- bonifiche di coperture in cemento-amianto (Roma per € 281), sostituzione di coperture (Lecce per € 11 e Lainate per € 47) e pavimentazioni (Napoli per € 39);
- rifacimento di facciate esterne (Vicenza per € 235 e Monza per € 72), controsoffittature (Legnano per € 22), soppalchi su un capannone industriale (Roncadelle per € 105) e risanamenti di parti in calcestruzzo armato (Modena per € 14);
- interventi di adeguamento di porte REI (Roma per € 87) e serrande (Torino per € 15);
- interventi su impianti di condizionamento (Cremona per € 54 e Genova per € 8) ed elettrici/idrosanitari (Milano per € 59, Monza per € 18 e Napoli per € 6);
- opere murarie a seguito di eventi tellurici (Bologna per € 18) e opere murarie per ripristini post infiltrazioni (Roma per € 85);

oltre ad un budget pari a € 100 destinato a interventi vari di manutenzione (principalmente per adeguamenti degli impianti) sugli immobili sfitti al fine di una più rapida ed efficiente rilocazione, nonché ad oneri per premi di accelerazione su lavori (€ 50).

Gli oneri di gestione attengono alla previsione di spese inerenti consumi ed utenze (€ 1.143, in quota parte addebitabili ai conduttori), oneri per provvigioni (€ 472), registrazione di contratti (€ 304 per metà addebitabili ai conduttori stessi), premi assicurativi (€ 240) nonché ad ulteriori costi operativi (pari ad € 325) prevalentemente riferibili agli oneri condominiali, al costo degli amministratori, alla sostituzione dei portieri degli stabili ed al servizio di pulizia.

Organi collegiali

Gli oneri (€ 2,4 ml) sono relativi ad indennità, compensi e spese (Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) e sono stati determinati sulla base del budget 2013, alla luce anche delle determinazioni dell'Assemblea dei Delegati tenutasi in data 10 ottobre 2012.

Formazione ed altri costi del lavoro

Includono la previsione delle seguenti voci di costo: formazione del personale (€ 176); buoni pasto (€ 260); premi assicurativi (€ 184) relativi alla polizza sanitaria ed a quella infortuni professionali ed extra professionali, nonché rimborsi per missioni (€ 60).

Consulenze ed assistenze

Si ricorda che gli importi di seguito commentati sono comprensivi di IVA stante l'indetraibilità della stessa.

La voce include l'assistenza legale sui contenziosi (€ 374), le consulenze di natura legale (€ 191) ed i servizi professionali per assistenza informatica (€ 327).

Sono altresì incluse le attività di direzione lavori ed assistenza tecnica, comprese le consulenze su rilocalizzazioni riferite al patrimonio immobiliare (€ 790), l'assistenza fornita da *advisors* sul Patrimonio Mobiliare (€ 245) e consulenze ed assistenze (per complessivi € 412) riferite prevalentemente alla materia del lavoro, assicurativa ed alla normativa previdenziale.

In ultimo sono inclusi oneri inerenti attività esterne riferibili all'attività di comunicazione e relazioni istituzionali (€ 170).

L'incremento complessivo delle spese previste per il 2014 (€ 2.509, contro € 2.162 per il 2013) è principalmente attribuibile a maggiori oneri da sostenere per incarichi professionali per lavori di riqualificazione del Patrimonio Immobiliare.

Commissioni (banca depositaria)

La voce (€ 1.068) è relativa alla stima delle commissioni dovute alla banca depositaria per l'attività operativa inerente le gestioni patrimoniali.

Altri oneri

La voce include i seguenti principali costi:

- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 109) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- canoni di assistenza (€ 776) su *hardware*, *software*, impianti telefonici e macchine d'ufficio;
- oneri di vigilanza e pulizia (€ 327);
- spese telefoniche (€ 191);
- premi assicurativi (€ 190) relativi alle polizze (responsabilità civile, infortunistica e tutela giudiziaria) per gli Organi collegiali ed il personale dipendente;
- spese postali (€ 105) ottimizzate per effetto degli investimenti informatici realizzati;
- i costi per le inserzioni, principalmente connessi alle pubblicazioni di legge [Codice degli Appalti] (€ 97).

B-8 Godimento di beni di terzi

La voce (€ 63) riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

B-9 Costo del lavoro

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato:

DESCRIZIONE	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Retribuzioni lorde	6.627	71,0	6.627	71,0
Oneri sociali	1.822	19,5	1.822	19,5
Quota TFR	514	5,5	514	5,5
Altri costi (*)	377	4,0	377	4,0
TOTALE	9.340		9.340	

(*) include la somministrazione di lavoro per € 101.

Come detto nel paragrafo "Norme in materia di limiti di spesa, investimenti e spending review" a pag. 3, prescindendo dall'eventuale proroga, anche per l'anno 2014, delle Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, la Cassa non ha ritenuto di apportare variazioni al costo del lavoro relativo all'anno 2014 rispetto a quanto stimato nel budget 2013, seconda revisione. Quest'ultimo tiene in considerazione le misure assunte per la migliore riorganizzazione e per il potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti ed alla gestione dell'area Immobiliare, tutt'ora in corso.

La previsione del personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 170 unità, di cui 9 portieri degli stabili di proprietà (come previsto anche a budget 2013).

Ad esclusione dei portieri, tale forza è così analizzabile:

Descrizione	BUDGET 2014	BUDGET 2013
Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	12	12
Impiegati	148	145
TOTALE	161	158

B-10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 466) sono relativi a licenze *software* a durata pluriennale (triennale o illimitata) e vengono effettuati sulla base della loro vita utile (3 anni) per € 320, nonché agli ammortamenti del progetto di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo per € 121 e del progetto di business intelligence per € 25, entrambi ammortizzabili in cinque anni.

Quelli relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 5.536) sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	Aliquot a (*)	BUDGET 2014		BUDGET 2013	
		Importo	peso %	Importo	peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	2.843	51,4%	2.843	50,8%
Fabbricati industriali	3,0%	1.522	27,5%	1.522	27,2%
Impianti e macchinario	12,5%	872	15,8%	874	15,6%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	205	3,7%	263	4,7%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	94	1,7%	95	1,7%
TOTALE		5.536		5.597	

(*) ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 400) sono relative alla gestione dei crediti derivanti da contratti di locazione e scaturiscono da una previsione prudenziale su base storico-statistica.

B-13 Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri

Sono relativi alla stima sia dell'accantonamento al fondo extra rendimento (€ 30.500) sia degli oneri per pensioni maturate (€ 3.000) e per la restituzione di contributi (€ 6.000).

L'accantonamento al fondo extra-rendimento attiene agli esercizi 2009-2013 e scaturisce dalla previsione di un extra-rendimento di 1,2127121 punti, quale differenziale tra il rendimento netto medio degli investimenti in tale periodo (2,7127121%) e la media quinquennale del prodotto interno lordo (ipotizzato al livello minimo dell'1,5%), rapportato al montante contributivo previsto in € 2.511 milioni.

L'incremento rispetto all'accantonamento a budget 2013 deriva dall'uscita dalla base di computo della media dell'ultimo quinquennio del rendimento negativo dell'anno 2008 (-0,48%) sostituito da una previsione del 2013 pari a +2,5%.

Di seguito si fornisce la rappresentazione in forma tabellare del relativo fondo per anno di formazione.

Descrizione	Anni (*)					Fondo al 31/12/2014 (budget 2014)
	2010	2011	2012	2013	2014	
Fondo extra rendimento	9.657	12.918	10.186	13.100	30.500	76.361
TOTALE	9.657	12.918	10.186	13.100	30.500	76.361

(*) Il fondo è stato istituito nell'anno 2010 ai sensi dell'articolo 10 co. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (D.l. 14/7/2004) considerato che il primo quinquennio di osservazione dei rendimenti è stato quello compreso tra il 2005 ed il 2009.

L'accantonamento per pensioni riflette il costo necessario ad adeguare il fondo previsto a fine 2014, mentre quello per la restituzioni di contributi scaturisce dalle domande che si prevedono non saranno deliberate a fine 2014.

Relativamente alla metodologia di accantonamento al fondo oscillazione titoli si rimanda alla nota di pagina 8 nella voce A-5-c proventi diversi.

Si evidenzia che il valore incluso nel budget 2013 (€ 59.465) riflette il manifestarsi di minusvalenze implicite su OICR in portafoglio al 30/09/2013 calcolate prendendo a riferimento i valori di mercato alla stessa data.

In sede di prima redazione del budget annuale non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione del fondo, pertanto il budget 2014 non prevede ammontari derivanti dalla stessa.

B-14 Oneri diversi di gestione

La voce include gli oneri fiscali (€ 19.580) ed altri costi operativi (€ 1.362). Questi ultimi sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante l'indetraibilità della stessa per la Cassa.

Gli oneri fiscali comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 20,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da titoli di Stato ed equiparati e da titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle ritenute (€ 853) sugli interessi dei depositi bancari, alle imposte sostitutive (€ 15.748) prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi. Relativamente al patrimonio immobiliare sono incluse l'IMU (€ 2.853) e la tassa sui rifiuti urbani (€ 126).

Gli altri costi operativi riguardano sostanzialmente i costi esattoriali (€ 877), l'organizzazione e la partecipazione a convegni (€ 273), spese di cancelleria (€ 55), nonché altri voci minori di costo (€ 151). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 Altri proventi finanziari

Il totale della voce pari a € 5.596 include interessi bancari pari ad € 4.267 e € 1.329 per altri proventi istituzionali.

Interessi bancari

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dai depositi presso la Banca Popolare di Sondrio - la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica d'investimento in strumenti finanziari - e sono stati quantificati sulla base di un tasso lordo medio prudenzialmente stimato nell'1,51% (1,21% netto, per effetto della tassazione al 20,0%), parametrato al TUR in vigore alla data della relazione più lo *spread* contrattuale di 1,01 punti.

Il loro decremento, rispetto al 2013, pari a € 9,0 milioni deriva principalmente dalla strategia di investimento del secondo semestre 2013 e del 2014 che prevede una minore giacenza media liquida, e secondariamente da minori tassi di remunerazione della liquidità rispetto a quelli accordati nel 2013 dalla banca tesoriera.

Altri proventi istituzionali

Essi sono riferibili all'attività di recupero di crediti contributivi su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse (€ 1.138), agli interessi sui piani di ammortamento di ricongiunzioni (€ 63) e riscatti (€ 103), nonché agli interessi sui crediti inerenti la gestione immobiliare (€ 25).

C-17 Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono previsti in € 2.329 ed includono le commissioni di gestione sugli OICR (€ 1.636), le spese bancarie (€ 500) comprensive degli oneri per la riscossione (a mezzo MAV e RID) dei contributi e dei canoni di locazione, gli interessi (€ 172) sulle restituzioni dei contributi versati e gli interessi (€ 21) sui depositi cauzionali versati dai conduttori.

E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E-20-a Sanzioni, maggiorazioni e penalità

Relativamente all'attività di recupero dei crediti per contributi, compresa la regolarizzazione spontanea soggetta comunque al regime sanzionatorio, sono stati previsti a budget 2014 proventi a titolo di sanzioni addebitabili agli iscritti (€ 1.649).

Tale ammontare è in riduzione rispetto al 2013, considerata l'attività di accertamento massiva per il periodo 2008-2012 effettuata in tale anno.

E-21-a Restituzione e rimborsi di contributi

La previsione dell'onere per la restituzione di contributi soggettivi versati (€ 11.500) riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA ex art.21 della L. 21/1986) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

Tale onere è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art.6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti

dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (ex articoli 4 e 10 del predetto Regolamento).

E-21- e Sopravvenienze passive diverse

La voce (€ 397) attiene ai sopracitati oneri di € 4 ed € 393 relativi ai versamenti in materia di *spending review* rispettivamente sui mobili ed arredi e sui "consumi intermedi".

E-22 Imposte sul reddito

Sono relative ad imposte correnti per IRES (€ 5.152) ed IRAP (€ 327), mentre non sono previste a budget imposte differite e/o anticipate.

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota corrente del 27,5% (come a budget 2013) ed è riferibile al patrimonio immobiliare (per € 4.025) ed a quello mobiliare (per € 1.127).

L'IRAP è stata calcolata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio ed al 4,97% per la Regione Campania. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (redatta in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2014.

DESCRIZIONE	Saldi previsti al 31 dicembre 2014
Attività immobilizzate	
<i>Finanziarie</i>	4.484.072
<i>Materiali ed immateriali</i>	466.877
Attività correnti	
<i>Finanziarie</i>	-
<i>Disponibilità liquide</i>	558.455
<i>Altre attività</i>	391.692
Totale attività	5.901.096
Patrimonio netto	
<i>Riserve</i>	5.208.205
<i>Avanzo corrente</i>	420.566
Fondi vari	
<i>TFR</i>	3.240
<i>Altri</i>	198.179
Passività correnti	
<i>Fornitori</i>	3.000
<i>Altre passività</i>	67.906
Totale passività e patrimonio netto	5.901.096

Con riferimento al patrimonio netto si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2014:

DESCRIZIONE	Consistenza prevista a fine 2014
Titoli di Stato ed obbligazioni	914.367
Gestioni patrimoniali	1.124.608
ETF ed altri strumenti azionari	109.481
Altri OICR (fondi e Sicav)	2.175.916
Polizze a capitalizzazione	35.000
Altri investimenti finanziari	124.700
Totale	4.484.072

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nel mese di dicembre, in relazione al versamento delle eccedenze contributive in scadenza il 15 dicembre, nei mesi di maggio-giugno ed ottobre-novembre per quanto attiene i versamenti dei minimi contributivi, nonché alle scadenze previste dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente.

L'incremento netto complessivo della voce relativa agli incassi istituzionali (€ 42,3 ml), rispetto al budget 2013, è attribuibile principalmente all'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo nonché alla consueta dinamica di crescita degli iscritti (€ 44,6 ml) solo parzialmente compensati dalla riduzione degli incassi attesi per ruoli (€ 3,3 ml).

Si prevedono, inoltre, minori incassi complessivi derivanti da canoni di locazione (per € 1,0 ml) e interessi bancari (per € 8,7 ml) e maggiori incassi derivanti da proventi di natura mobiliare (€ 7,5 ml).

Con riferimento ai pagamenti, il loro incremento netto (€ 4,6 ml) scaturisce principalmente per € 9,4 milioni da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici, per € 2,1 milioni per maggiori ritenute fiscali prevalentemente su pensioni parzialmente compensati dalla riduzione di pagamenti di imposte e tasse per € 6,6.

Gli investimenti finanziari, tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base alla prevista *asset allocation*, esposta nel successivo paragrafo.

La consistenza bancaria a fine 2014 è prevista in aumento di € 18,2 milioni e tale incremento scaturisce, in particolare, dall'effetto combinato, da un lato, dell'aumento del flusso istituzionale (€ 439,9 ml), dai rientri di investimenti in *Time Deposit* (€ 80,0 ml), e dai rimborsi su titoli obbligazionari (€ 18,3 ml) e, dall'altro, dai previsti investimenti mobiliari (€ 305,8 ml, di cui € 300,0 ml da A.A. ed € 5,8 ml per la previsione di quote richiamate su un fondo di *private equity*) ed immobiliari (€ 204 ml, di cui imponibili € 200 ml per investimenti ed € 4,0 ml per la previsione di quote richiamate su un fondo immobiliare). Gli investimenti trovano, inoltre, copertura finanziaria nella liquidità di inizio periodo (circa € 540 ml).

Il saldo liquido a fine 2014, infine, è previsto in circa € 558 milioni.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'allocazione strategica delle risorse è riassunta nella seguente tabella relativa all'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2014:

Asset Class	Fascia di variabilità 2013		Fascia di variabilità 2014	
Immobili	11,59%	15,09%	11,50%	15,00%
Obbligazioni	43,12%	48,22%	40,50%	50,50%
Azioni	24,30%	27,40%	24,50%	33,50%
Total Return	4,40%	4,90%	3,50%	5,00%
Investim. alternativi	4,19%	4,79%	4,50%	7,50%
Liquidità di cc	4,50%	7,00%	1,00%	7,00%

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate nella costruzione dell'*asset allocation* (A.A.) del 2013, così riviste a seguito di riclassificazione di alcune tipologie di strumenti;
- l'A.A. proposta per il 2014, con le fasce di variabilità per macro *asset class*.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione geografica della classe di attivo azionaria e quella per emittente della classe obbligazionaria.

Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano di investimenti proposto nel budget 2014 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico - prevede la realizzazione di investimenti per complessivi € 500 milioni, ivi compresa l'area immobiliare.

La quota investibile nell'area mobiliare, stimabile in € 300 milioni, è destinata a:

- strategie obbligazionarie, per complessivi 90 milioni di euro, che offrono *spread* di rendimento interessanti e rendimenti attesi in linea con l'obiettivo derivante dal bilancio tecnico;
- investimenti azionari, per complessivi 70 milioni di euro, con l'obiettivo di mantenere una ripartizione globale dell'investimento;
- strumenti alternativi, per complessivi 140 milioni di euro, con l'obiettivo di incrementare l'esposizione sulle classi di investimento già presenti nonché ricercare altre forme di investimento che possano offrire un *upside* di rendimento.

La liquidità attualmente giacente in conto corrente viene parzialmente utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua verrà mantenuta per fini prudenziali e remunerata secondo le condizioni di volta in volta contrattati con la Banca Popolare di Sondrio o altri istituti.

E' opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo e con la normativa ex decreto legislativo 509/94 (art. 3).

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del citato decreto), avvalendosi della collaborazione dell'*advisor* Mercer, si è provveduto a stimare il profilo di rischio implicito nell'*asset allocation* posta a budget. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato di 9,14%, in linea con i crescenti livelli di volatilità registrati sul mercato da alcuni anni. Tale valutazione tiene conto delle posizioni presenti nel portafoglio alla luce dell'attuale situazione economica.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio ex art.3, comma 3, del citato decreto:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- la diversificazione del patrimonio tra asset caratterizzate da un basso grado di correlazione;
- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che si propone la ricerca di rendimenti assoluti e stabili.

Investimenti immobiliari

Ammontano, come esposto nella precedente analisi di A.A., ad (imponibili) € 200,0 milioni e riflettono la previsione di acquisto sia di immobili da locare, per i quali nel budget 2014 non sono stati previsti ricavi ed oneri stante l'incertezza sulla tempistica d'investimento e le relative tipologie d'uso, sia di quote di fondi immobiliari. Gli effetti economici scaturenti da tali investimenti verranno, in ogni caso, apprezzati all'atto della predisposizione delle revisioni al budget 2014.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 267 e sono relativi a licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata), ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano l'acquisizione e lo sviluppo di nuove soluzioni *software* (€ 24), il progetto di Business Intelligence (€ 12), l'implementazione dei servizi on line (€ 66) e dei server aziendali (€ 40), la gestione ottico-documentale (€ 35) nonché altre licenze operative (€ 90).

Oneri ad utilità pluriennale

Gli investimenti in oneri ad utilità pluriennale ammontano ad € 226, di cui € 101 relativi al progetto di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo ed € 125 relativi al progetto di business intelligence, entrambi ammortizzati in 5 anni.

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 796) è relativo al rifacimento degli anelli antincendio per gli immobili di Lainate (€ 606) e Roncadelle (€ 118), all'ampliamento del sistema di videoconferenza e *networking* (€ 35) e dell'impianto controllo accessi (€ 12) per la nuova sede, al rifacimento dell'impianto di condizionamento per la porzione dell'immobile di Roma Via della Purificazione locato al teatro Sistina (€ 16) e per l'immobile di Isernia (€ 9). Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5%, ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Mobili, arredi e macchine d'ufficio

La previsione di tali investimenti ammonta ad € 20 e riguarda la nuova sede di Roma. I mobili, gli arredi e macchine d'ufficio vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,0%, ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 130 e riguardano il rinnovo del parco macchine (€ 25), i sistemi di sicurezza e connettività (€ 25), nonché il potenziamento dei server istituzionali (€ 80).

Tali investimenti sono ammortizzati in 3 anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Roma, 23 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione

Renzo Guffanti

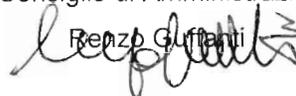


TAVOLA 1
BUDGET ECONOMICO 2014
(importi in migliaia di euro)

VOCE	BUDGET 2014	BUDGET 2013 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2012
VALORE DELLA PRODUZIONE				
A	776.057	797.263	(21.206)	849.975
A-1	611.082	585.000	26.082	600.215
A-1-a	2.239	2.191	48	1.863
A-1-b	8.170	8.170	-	7.976
A-1-c	11.000	10.700	300	7.551
A-1-d	12.900	12.938	(38)	11.222
A-1-e	5.800	5.500	300	5.256
A-1-f	-	-	-	-
A-2-3	-	-	-	-
A-4	15.459	16.886	(1.427)	18.216
A-5	109.407	128.734	(19.327)	151.287
A-5-a	-	27.144	(27.144)	46.390
A-5-b	-	-	-	-
A-5-c	-	-	-	-
B	(343.031)	(375.617)	32.586	(304.367)
COSTI DELLA PRODUZIONE				
B-6	(245.265)	(231.713)	(13.552)	(221.415)
B-7	(13.349)	(8.170)	(5.179)	(7.976)
B-7-a-1	(63)	(84)	21	(39)
B-7-a-2	(6.627)	(6.627)	-	(6.503)
B-7-b	(1.822)	(1.822)	-	(1.765)
B-8	(514)	(514)	-	(516)
B-9	(149)	(149)	-	(154)
B-9-a	(228)	(228)	-	(188)
B-9-b	(466)	(439)	(27)	(363)
B-9-c	(5.536)	(5.597)	61	(5.269)
B-9-d	(400)	(600)	200	(301)
B-9-e	-	-	-	-
B-10	-	-	-	-
B-10-a	-	(59.465)	59.465	(8.522)
B-10-b	(30.500)	(13.100)	(17.400)	(10.186)
B-10-c	(6.000)	(6.000)	-	(4.539)
B-10-d	(3.000)	(3.000)	-	(1.870)
B-11	-	-	-	-
B-12	(20.942)	(26.444)	5.502	(24.702)
B-12-a	-	-	-	-
B-12-b	-	-	-	-
B-13	-	-	-	-
B-13-a	-	-	-	-
B-13-b	-	-	-	-
B-13-c	-	-	-	-
B-13-d	-	-	-	-
B-13-e	-	-	-	-
B-14	-	-	-	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE				
	433.026	421.646	11.380	545.609

TAVOLA 1
BUDGET ECONOMICO 2014
(importi in migliaia di euro)

VOCE	BUDGET 2014	BUDGET 2013 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2012
C	3.267	12.550	(9.283)	22.309
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
- Proventi da partecipazioni				
- in imprese controllate e collegate				
- Altri proventi finanziari				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
- da titoli iscritti nelle immobil. che non costituiscono partecip.				
- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
- proventi diversi dai precedenti				
- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.596	15.486	(9.890)	25.852
- Interessi ed altri oneri finanziari				
- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	(2.329)	(2.936)	607	(3.543)
- altri				
- Utili e perdite su cambi				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni				
- di partecipazioni				
- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
- Svalutazioni				
- di partecipazioni				
- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(10.248)	(6.583)	(3.665)	(8.342)
- Proventi				
- sanzioni, maggiorazioni e penalità	1.649	5.373	(3.724)	2.774
- imposte e tasse di anni precedenti	-	110	(110)	124
- sopravvenienze attive diverse	-	111	(111)	1.436
- Oneri				
- restituzione e rimborsi di contributi	(11.500)	(11.411)	(89)	(11.423)
- restituzione del contributo di solidarietà	-	-	-	-
- minusvalenze da eliminazione di beni materiali	-	95	-95	(22)
- imposte e tasse di anni precedenti	(397)	(671)	274	(1.231)
- sopravvenienze passive diverse				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	426.045	427.613	(1.568)	559.576
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (*)	(5.479)	(5.813)	334	(5.642)
AVANZO CORRENTE	420.566	421.800	(1.234)	553.934
DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(420.566)	(421.800)	1.234	(553.934)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-
(*) <i>correnti</i>				
E - 22				
E - 23				

TAVOLA 2
BUDGET FINANZIARIO 2014
(Importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2014	BUDGET 2013 SECONDA REVISIONE	DIFFERENZA
INCASSI															
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	540.293	428.706	300.443	288.457	294.306	288.398	190.653	207.113	194.605	208.091	191.011	242.065,0	540.293,0	801.250	(260.957)
Contributi diretti:	13.249	2.879	2.679	25.670	10.359	75.967	25.670	2.903	3.667	40.346	71.660	325.976	601.015	556.351	44.664
Contributi a ruolo	1.347	1.310	884	718	783	1.171	1.991	2.006	1.043	2.052	1.667	2.008	17.000	20.259	(3.259)
Ricoordinazioni e riscatti	1.057	2.245	932	730	1.335	511	2.357	679	1.696	754	1.190	4.996	18.642	17.730	912
Canoni di locazione e inaddebiti	1.888	897	1.103	2.006	834	509	2.157	700	585	1.470	1.203	1.499	14.841	15.847	(1.006)
Interessi, dividendi e retrocessioni	5.751	3.437	7.614	2.428	2.514	1.526	7.207	1.906	8.045	11.718	838	18.265	71.249	63.704	7.545
Interessi bancari	1.302	-	-	1.159	-	-	827	-	-	605	-	-	3.893	12.606	(8.713)
TOTALE	24.594	10.766	13.212	32.711	15.825	79.684	40.409	8.194	15.036	56.945	76.528	352.734	726.640	666.497	40.143
PAGAMENTI															
Prestazioni previdenziali	(12.725)	(12.726)	(12.719)	(12.715)	(12.713)	(12.712)	(12.708)	(12.710)	(12.705)	(12.255)	(12.251)	(24.957)	(163.966)	(154.459)	(9.437)
Prestazioni assistenziali	(46)	(5.846)	(903)	(2.933)	(102)	(501)	(241)	(153)	(87)	(124)	(381)	(169)	(8.538)	(8.640)	(198)
Spese generali	(1.040)	(1.034)	(596)	(2.273)	(861)	(1.229)	(1.166)	(391)	(581)	(823)	(658)	(1.066)	(11.718)	(10.565)	(1.153)
Restituzioni contributi	0	(225)	(4.521)	(2.777)	(599)	(1.236)	(631)	(529)	(123)	(2.262)	(2.262)	(2.151)	(17.500)	(16.500)	(1.000)
Indennità di maternità	(1.105)	(55)	(467)	(620)	(449)	(601)	0	(647)	(1)	(644)	(814)	(638)	(6.537)	(7.560)	1.023
Personale	(601)	(355)	(316)	(417)	(414)	(295)	(817)	(309)	(260)	(229)	(263)	(507)	(4.784)	(4.784)	0
Imposte e tasse	-	-	-	-	-	(1.426)	(2.596)	-	-	(63)	(3.453)	(1.426)	(8.966)	(15.621)	6.655
Ritenute fiscali e contributi	(10.641)	(6.024)	(5.656)	(5.596)	(5.726)	(5.681)	(5.606)	(5.943)	(6.630)	(5.421)	(5.372)	(5.445)	(72.741)	(70.646)	(2.095)
Altri diversi	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(20)	(240)	(1.796)	1.556
TOTALE	(26.181)	(26.781)	(25.198)	(24.701)	(20.884)	(23.701)	(23.787)	(20.702)	(18.407)	(22.025)	(25.474)	(36.379)	(295.220)	(290.571)	(4.649)
INVESTIMENTI															
Investimenti immobiliari	-	(250)	-	-	-	(152.000)	-	-	-	(52.000)	-	-	(204.250)	(108.860)	(95.300)
Investimenti mobiliari	(150.000)	(152.000)	-	(2.000)	(849)	(1.850)	-	-	-	-	-	-	(305.850)	(1.106.490)	800.640
Investimenti strumentali	-	-	-	(161)	(849)	(124)	(162)	-	(143)	-	-	-	(1.439)	(1.942)	(97)
TOTALE	(150.000)	(152.250)	-	(2.161)	(849)	(153.974)	(162)	-	(143)	(52.000)	-	-	(511.539)	(1.216.892)	705.153
DISINVESTIMENTI															
Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestioni patrimoniali ed altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(463.499)
RIMBORSI															
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	-	-	-	-	246	-	-	18.000	-	-	35,0	18.281	45.851	(27.570)
OICR	(40.000)	40.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000	459	(459)
Deposito vincolato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.000	30.000
TOTALE	40.000	40.000	-	-	-	246	-	-	18.000	-	-	35,0	98.281	86.310	1.971
GIACENZA BANCARIA FINALE	428.706	300.443	288.457	294.306	288.398	190.653	207.113	194.605	208.091	191.011	242.065	558.455,0	558.455	540.293	18.162
FLUSSO FINANZIARIO	(111.587)	(128.263)	(11.966)	5.849	(5.908)	(97.745)	16.460	(12.508)	13.486	(17.080)	51.054	316.390	18.162	(260.957)	279.119

TAVOLA 3

BUDGET INVESTIMENTI 2014
(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2014	BUDGET 2013 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
IMMATERIALI															
- Licenze software	-	-	-	124	-	-	143	-	-	-	-	-	267	426	(159)
- Oneri ad utilità pluriennale	-	-	101	125	-	-	-	-	-	-	-	-	226	504	(278)
Totale	-	-	101	249	-	-	143	-	-	-	-	-	493	930	(437)
MATERIALI															
- Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	403	(403)
- Impianti e macchinario	-	-	724	-	72	-	-	-	-	-	-	-	796	317	479
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	20	35	(15)
- Apparecchiature elettroniche	-	60	-	-	70	-	-	-	-	-	-	-	130	125	5
Totale	-	60	724	-	162	-	-	-	-	-	-	-	946	880	66
IMMOBILIARI															
- Fabbricati (in forma diretta ed indiretta)	-	-	-	-	-	150.000	-	-	-	50.000	-	-	200.000	104.700	95.300
Totale	-	-	-	-	-	150.000	-	-	-	50.000	-	-	200.000	104.700	95.300
FINANZIARI															
- Titoli di Stato ed obbligazioni, OICR, gestioni patrimoniali ed altri strumenti	150.000	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.096.490	(796.490)
Totale	150.000	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300.000	1.096.490	(796.490)
TOTALE INVESTIMENTI	150.000	150.060	825	249	162	150.000	143	-	-	50.000	-	-	501.439	1.203.000	(701.561)



SUPPLEMENTO INFORMATIVO - ASSET ALLOCATION

AA geo-economica al 14/10/2013

Macro Asset	Descrizione	Controvalore al 14/10/2013	Peso % al 14/10/2013
Immobiliare		464.595.272	9,41%
Liquidità di cc		420.546.985	8,52%
	Obbligazioni Governative	636.864.061	12,90%
	Obbligazioni Emerging Debt	324.722.712	6,58%
	Obbligazioni Inflation	295.633.123	5,99%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	163.093.869	3,30%
	Obbligazioni Corporate High Yield	337.077.380	6,83%
	Obbligazioni Strutturate	41.524.000	0,84%
	Obbligazioni Convertible	340.051.075	6,89%
Obbligazioni		2.138.966.221	43,32%
	Paesi Europa Occidentale	738.730.281	14,96%
	America del Nord	341.678.265	6,92%
	Area Pacifico	86.444.003	1,75%
	Paesi emergenti	335.980.684	6,80%
Azioni		1.502.833.233	30,44%
Total Return		210.155.873	4,26%
	Private equity	11.340.124	0,23%
	Long/Short Equity	155.687.475	3,15%
	Social Housing_ Real Estate	6.008.952	0,12%
Investimenti alternativi		173.036.551	3,50%
Altro		27.623.807	0,56%
Totale		4.937.757.942	100,00%

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2014

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il Budget 2014, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso a questo Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di legge e di statuto.

Il Budget 2014 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico;
- Budget Finanziario;
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di Euro, si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2013 si riferisce alla seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2013.

Il Collegio Sindacale ritiene utile evidenziare quanto di seguito riportato.

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2013, è stato redatto seguendo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2014	BUDGET 2013	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 776.057	€ 797.263	-€ 21.206
Costi della Produzione	-€ 343.031	-€ 375.617	€ 32.586
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 433.026	€ 421.646	€ 11.380
Proventi e Oneri finanziari	€ 3.267	€ 12.550	-€ 9.283
Proventi e Oneri straordinari	-€ 10.248	-€ 6.583	-€ 3.665
Risultato prima delle imposte	€ 426.045	€ 427.613	-€ 1.568
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 5.479	-€ 5.813	€ 334
Avanzo corrente	€ 420.566	€ 421.800	-€ 1.234
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 420.566	-€ 421.800	€ 1.234
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Anche per l'anno 2014, il Budget è impostato sulla ripartizione dei valori economici per centri di costo e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, secondo il meccanismo di calcolo dettato dal combinato disposto delle norme dello Statuto (art. 31.2) con l'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 98,00% a riserva legale per la previdenza;
- 2,00% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore del Patrimonio Netto di € 5.628.771, così composto:

- Riserva di rivalutazione monetaria degli immobili: € 60.621;
- Riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali: € 5.543.064;
- Riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali: € 25.086.

Si osserva che, come rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, la stima del rapporto iscritti / pensionati si mantiene in linea con i dati dell'anno precedente e che la previsione della riserva legale (D.Lgs. 509/94, art. 1, comma 4, lettera c)) è rispettata, atteso che il totale di detta riserva garantisce circa 23 annualità.

Il Collegio, relativamente alle entrate contributive ed ai proventi patrimoniali, dà atto di quanto segue.

Contributi Soggettivi e Integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione, previsioni che tra l'altro tengono conto delle variazioni dell'indice ISTAT e della modulazione percentuale del contributo soggettivo dovuto dagli iscritti sulla base dei commi 2 e 3 dell'art. 1 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta un trend positivo di crescita della popolazione iscritta (differenziale positivo tra iscrizioni e cancellazioni) stimato in 2.120 unità.

L'ammontare del contributo soggettivo inserito nel Budget 2014 è stato calcolato con l'aliquota del 12,25% e l'ammontare del contributo integrativo inserito nel Budget 2014 è stato calcolato con l'aliquota del 4%.

Contributi da pre-iscrizione tirocinanti

Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di quanto introdotto nell'ordinamento dell'Ente dalla delibera n. 10/06/AdD dell'Assemblea dei Delegati del 20 dicembre 2006.

Tale entrata è stata individuata stimando circa 900 domande ad un valore medio in unità di Euro di circa € 2.488.

Contributi per Indennità di Maternità

Il Collegio rileva che il contributo dovuto da tutti gli associati per la copertura dell'onere di maternità è stimato pari ad € 8,2 milioni.

Si rileva, inoltre, che quota parte di tale contributo (€ 2,1 milioni) è coperta, quale onere sociale, da intervento statale, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, così come specificato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 11 milioni le entrate per questi contributi, contro € 10,7 del Budget assestato 2013.

Tale entrata è stata individuata stimando circa 550 domande ad un valore medio in unità di Euro di circa € 20.000, in linea con il 2013.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 12,9 milioni le entrate per questi contributi, in linea con il Budget assestato 2013.

Tale entrata è stata individuata stimando circa 200 domande ad un valore medio di € 64,5.

Contributi di solidarietà

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 5,8 milioni le entrate per questo contributo ed ha illustrato il metodo di determinazione.

Proventi Patrimoniali

Relativamente ai proventi patrimoniali, pari ad € 124.866, si segnala un decremento, pari ad € 47.898, rispetto al Budget assestato 2013, dovuto principalmente alle minori plusvalenze da dismissione, ai minori proventi per rilascio del fondo oscillazione titoli, compensati parzialmente dall'incremento dei dividendi. Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, si evidenzia una riduzione di € 1.427, sostanzialmente dovuta alle disdette ed alle sfittanze rilevate nel corso del 2013.

Il Collegio, relativamente alle uscite, dà atto di quanto segue.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici, che include l'istituto della Totalizzazione, evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 5,9% rispetto al Budget assestato 2013, per un importo di 13,3 milioni di Euro. L'onere della Totalizzazione ammonta a 17,9 milioni di Euro ed è stato conteggiato su 608 posizioni.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento, rispetto al Budget assestato 2013, di € 210, principalmente dovuto a maggiori costi per la polizza sanitaria a favore dei nuovi associati.

Servizi diversi

Nel complesso i dati trovano sufficiente esposizione nelle tabelle redatte dal Consiglio di Amministrazione, che evidenziano un incremento dei costi per Servizi diversi pari, complessivamente, a circa il 14,4% rispetto al Budget assestato 2013, dovuto essenzialmente alla previsione di maggiori oneri sia per manutenzioni e gestione del patrimonio immobiliare, sia per consulenze ed assistenze professionali.

Costo del lavoro

La voce, come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, non evidenzia alcun incremento rispetto al 2013.

Oneri diversi di gestione

Tale voce evidenzia un decremento pari a circa il 20,8% rispetto al Budget assestato 2013, dovuto essenzialmente alla riduzione delle imposte sulle plusvalenze di natura finanziaria.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget finanziario 2014 è previsto un "flusso istituzionale" (derivante dai contributi e dalle prestazioni) di € 439.886, un "flusso operativo" (derivante dalle attività strumentali di impiego) di (€ 413.258) e un "flusso non operativo" (derivante da attività diverse) di (€ 8.466), per un residuo di giacenza finale al 31 dicembre 2014 stimato in € 558.455 (considerando un saldo iniziale di cassa di € 540.293, come da previsioni 2013 assestate).

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation, preventivamente definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2013, che la Cassa invierà alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994, prevede che gli investimenti nel settore mobiliare ammonteranno ad € 300.000.

La restante cifra di € 201.439 sarà, invece, impiegata in investimenti immobiliari, in forma diretta ed indiretta (€ 200.000, imponibili), in investimenti in impianti (€ 796), nonché nell'aggiornamento hardware e software, in oneri ad utilità pluriennali ed in altre immobilizzazioni materiali (€ 643).

La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio, considerato il permanere di una situazione di incertezza e di instabilità dei mercati finanziari.

CONCLUSIONI

La Cassa, come si evince dalla relazione degli amministratori, ha tenuto conto delle norme in materia di contenimento della spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

Con riferimento al D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012, la Cassa, ai sensi dell'art. 8, comma 3, ha previsto il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 392.864 (in unità di Euro), determinato in misura pari al 10% dei consumi intermedi anno 2010. Al riguardo, dall'analisi dei consumi intermedi previsti a Budget non appare soddisfatto il conseguimento del previsto risparmio; pertanto, si invita la Cassa a porre in essere le opportune iniziative al fine di ricondurre le spese in questione nei parametri di riferimento.

La Cassa ha, inoltre, previsto il versamento, all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, dell'importo di € 3.306 (in unità di Euro), ai sensi dall'art. 1, comma 142, della Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013).

Tuttavia, nella relazione di accompagnamento al Budget 2014, il C.d.A. ha evidenziato che i suddetti versamenti saranno effettuati, come già negli anni precedenti, con riserva di ripetizione dell'indebitato, atteso che la Cassa ritiene le disposizioni richiamate lesive dei principi di autonomia gestionale, organizzativa e contabile di cui al D.Lgs. 509/1994.

Il Collegio evidenzia, inoltre, che la Cassa ha tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili, nonché di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

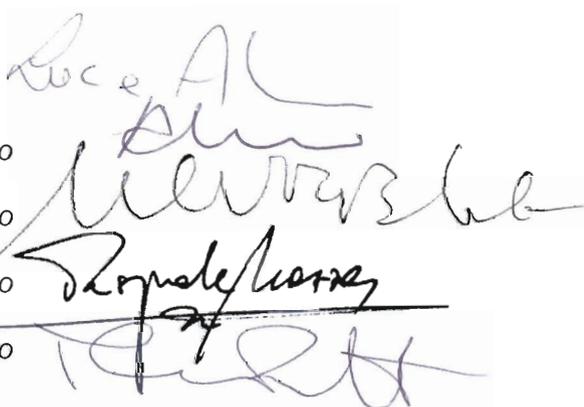
Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione dei medesimi, sia in ordine ai criteri utilizzati che in ordine all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

In relazione a quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2014, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed al suo ulteriore iter.

Roma, 12 novembre 2013

Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri	Presidente
Roberto Alessandrini	Sindaco Effettivo
Michele Di Bartolomeo	Sindaco Effettivo
Pasquale Mazza	Sindaco Effettivo
Monica Petrella	Sindaco Effettivo



The image shows five handwritten signatures in blue ink, corresponding to the names listed in the table to the left. The signatures are written over a light blue grid background. The first signature is for Lucia Auteri, the second for Roberto Alessandrini, the third for Michele Di Bartolomeo, the fourth for Pasquale Mazza, and the fifth for Monica Petrella.